



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
"James Clerk MAXWELL"

via Don G. Calabria, 2 - 20132 - Milano - tel. 02282.5958/6328 - www.maxwell.edu.it



SEZIONE ASSOCIATA I. P. S. I. A. "Luigi SETTEMBRINI"  
via Narni, 18 - 20132 Milano tel. 022614.3954/5080

C. F. 80124170152

Milano, 19 maggio 2021

Comunicazione n. 4

AGLI STUDENTI  
AL PERSONALE ATA  
AI DOCENTI  
Sede - Sede Associata

**OGGETTO: utilizzo tappi raccolti**

Le esigenze urgenti di una scuola talvolta fanno dimenticare le piccole cose.

Questa Comunicazione riguarda una piccola cosa, ma significativa.

Nella raccolta differenziata che a scuola promuoviamo, i tappi di plastica raccolti negli ultimi 2 anni - circa 5 sacchi - sono stati portati presso la sede dell'Associazione Italiana Donatori Organi (AIDO) di Carugate.

Il presidente della sede carugatese ci ha fatto pervenire la lettera di ringraziamenti ricevuta a sua volta dal presidente della Fondazione Malattie del Sangue Onlus (FMS Onlus), alla quale i tappi sono consegnati. Con la consegna dei tappi per il riciclo la Fondazione ricava fondi che utilizza per finanziare una borsa di studio annuale di un biologo genetista.

Mi pare significativo che la nostra scuola contribuisca, con questo semplice gesto, a permettere che qualche studente operi nel campo della ricerca medica.

Allego alla presente comunicazione la lettera del presidente della FMS Onlus al presidente dell'AIDO di Carugate e la fotocopia di un'intervista ai volontari che raccolgono i tappi, comparsa il mese scorso sulla rivista Ematos, edita dalla Fondazione.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta dei tappi e in particolare i collaboratori scolastici che hanno curato che i contenitori fossero utilizzati correttamente.



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Franco Tornaghi



## Fondazione Malattie del Sangue Onlus

Sede legale:

Piazzale Carlo Maciachini, 11 20159 Milano  
Codice fiscale: 97487060150

🌐 [www.malattiedelsangue.org](http://www.malattiedelsangue.org)

✉ [segreteria@malattiedelsangue.org](mailto:segreteria@malattiedelsangue.org)

Sedi operative:

Piazzale Carlo Maciachini, 11 20159 Milano  
c/o S.C. Ematologia  
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano  
☎ +39 02 64 25 891 +39 02 2951 1341

Milano, 1 Febbraio 2021

Spettabile  
A.I.D.O.

CARUGATE

### Alla c.a. del Signor Eufrazio Villa

Desidero esprimere il più sincero ringraziamento da parte mia e di tutti i miei Collaboratori per il Vostro contributo alla raccolta dei tappi di plastica e di sughero.

Prima coma **Associazione** ora come **Fondazione Malattie del Sangue Onlus**, dal 1998 siamo al fianco della Divisione di Ematologia dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, attraverso il finanziamento di progetti di ricerca, studi clinici, borse di studio rivolte a medici biologi ed infermieri, all'acquisto di beni strumentali e materiale di consumo per i laboratori di ricerca genetica.

In particolare la "Raccolta Tappi" è una campagna di *foundrasing* attiva da oltre un decennio. Le somme ricavate dal riciclo del materiale da Voi raccolto, contribuiscono al finanziamento di una borsa di studio annuale di un biologo genietista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche.

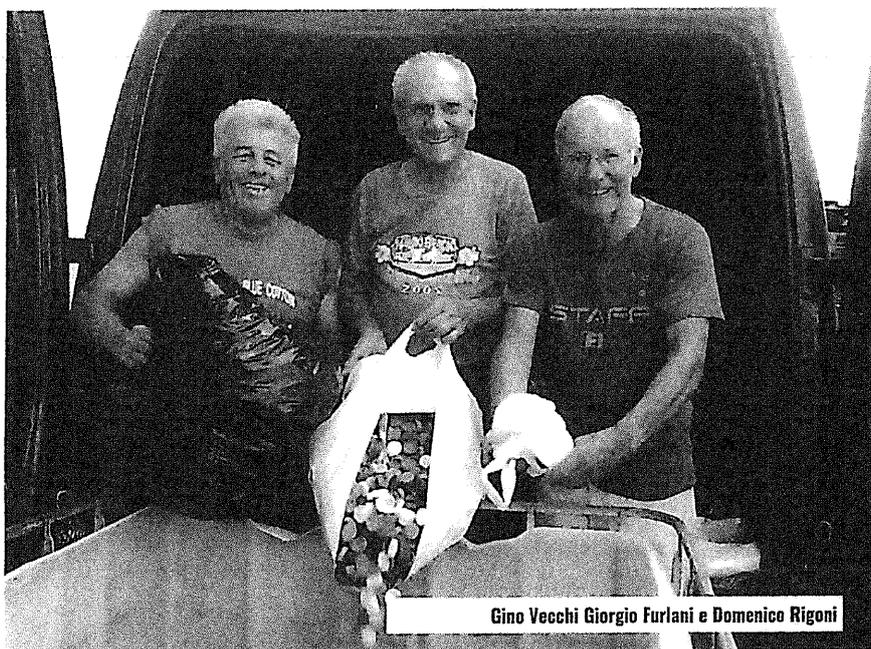
**Nell'anno 2020 abbiamo raccolto 107.400 kg di tappi di plastica e 12.700 kg di tappi di sughero per un valore totale di 18.000 Euro al netto delle spese.**

La sensibilità che avete dimostrato con il Vostro impegno nella raccolta dei tappi è simbolo di attenzione verso la ricerca scientifica e di aiuto per dare a ciascun paziente le migliori opportunità terapeutiche ed una migliore qualità di vita.

GRAZIE di cuore

Il Presidente F.M.S.  
Dr. Roberto Cairoli

**Raccogliere i tappi di plastica è un'impresa impegnativa, e raccogliere quelli di sughero lo è ancora di più. Ma l'anno scorso a complicare ancora di più le cose ci si è messa la pandemia ed il conseguente lockdown** che hanno ridotto le possibilità di muoversi e hanno svuotato scuole, bar, ristoranti ed uffici, prosciugando sensibilmente le nostre fonti di approvvigionamento. Tuttavia, **nonostante questi gravi problemi, la raccolta di tappi è proseguita anche nel 2020**, con risultati sorprendentemente buoni. In questa intervista, Giorgio Furlani, Enrico Barbieri e Daniele Bertini, assieme al padre Franco, ci raccontano **come hanno ottenuto questo successo.**



Gino Vecchi, Giorgio Furlani e Domenico Rigoni

#### **Raccontateci qualcosa di voi.**

**GF.** Mi chiamo Giorgio Furlani e ho iniziato nel 2009 a collaborare con Giuliano Angeletti. Allora la Fondazione si chiamava Associazione Malattie del Sangue: lavoravo con lui nella raccolta dei tappi di plastica. Nel 2011, dopo la rinuncia di Angeletti, sono diventato referente per le province di Como, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese in Lombardia, e per le province di Biella, Novara e Verbanò Cusio Ossola nel Piemonte. Nel 2014 abbiamo iniziato anche la raccolta dei tappi di sughero, che nei primi tempi portavamo ad un'azienda in provincia di Pistoia, facendo un carico per volta con il furgone, ma poi ci siamo organizzati, grazie ad Enrico, e le cose sono cambiate decisamente in meglio.

**EB.** Sono Enrico Barbieri ho 66 anni e ho lavorato per oltre 40 anni presso la società

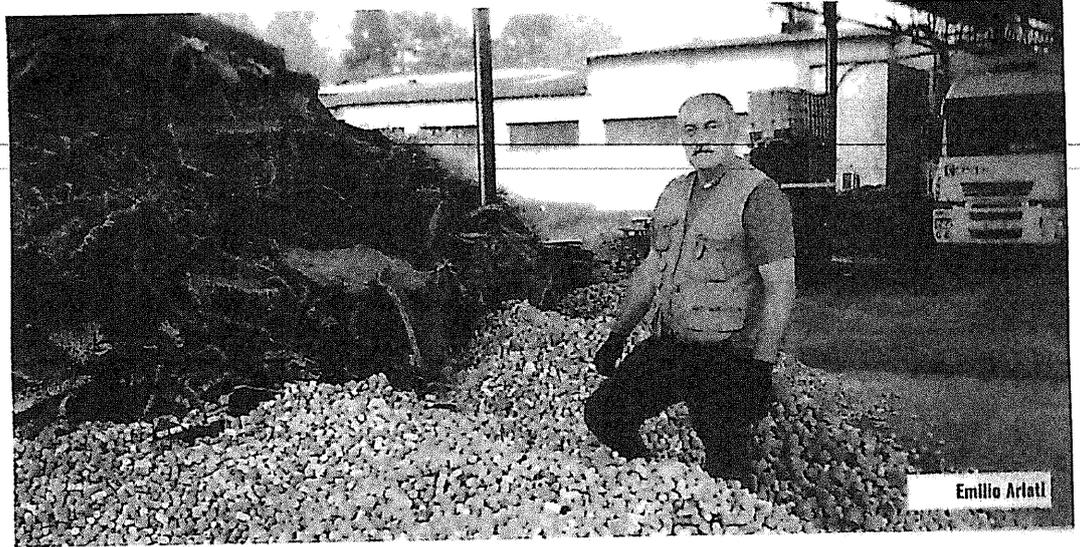
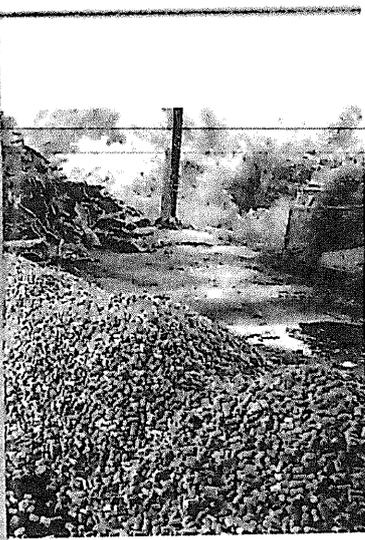
Petrolvalves, azienda leader nella produzione di valvole per l'industria petrolifera, con incarico di dirigente delle vendite e negli ultimi anni anche membro del consiglio di amministrazione. Collaboro con l'ematologia dell'ospedale Niguarda per la raccolta dei tappi dal 2005, quando come paziente ho cominciato a frequentare il reparto e ho portato il primo sacchettino di tappi di plastica. Attualmente mi occupo principalmente della gestione della raccolta dei tappi di sughero con il centro di raccolta presso i locali comunali di Carnate

**D&FB.** Ho lavorato diversi anni presso un noto marchio di articoli tecnici per la prima infanzia ed ora in pensione dedico la maggior parte del mio tempo alla raccolta dei tappi. La nostra collaborazione con la Fondazione inizia nel 2009 con la consegna dei primi 145 kg. di plastica. Trascorrendo una precedente esperienza nel settore con

un'altra onlus, abbiamo iniziato a raccogliere il sughero per la Fondazione nel 2010, con i primi 62 kg. Dopo aver cercato su internet e contattato un'azienda disposta a ritirare il sughero, diamo l'inizio ufficiale alla raccolta (questo è il vero inizio della grande epopea del tappo di sughero), cominciamo a sviluppare la raccolta nella nostra taverna diventata poi una "tapperia". Grazie poi all'aiuto di Giorgio, Enrico ed altri amici volontari che percorrono mezzo nord d'Italia oltre a zone di Milano alla ricerca di plastica e sughero, iniziano le prime consegne di grossi quantitativi, incrementate di anno in anno fino ai nostri giorni. Poi una nuova realtà, il male oscuro, il coronavirus che blocca il Paese con una feroce pandemia; inizialmente la nuova situazione sembra stroncare la nostra piccola attività di raccolta: ma tra zona rossa, arancione e poi gialla si aprono piccoli spiragli inattesi. Vediamo che privati continuano a farci avere del materiale, giornalmente troviamo nel nostro giardino o appesi alla cancellata sacchetti a volte anche grossi sacchi di sughero, dandoci così la possibilità di mantenere una sufficiente raccolta di materiale, che non risente di questo crollo a differenza della plastica, quasi che la gente, in attesa di tempi migliori e di un ipotetico vaccino si dedichi di più al buon vino per vincere forse la tristezza di questi giorni. Dobbiamo ringraziare l'amico Giorgio Furlan e i suoi collaboratori per l'impegno profuso in questa seppur triste situazione pandemica: un grazie di cuore a tutti.

#### **Come si svolge la vostra attività per la raccolta dei tappi, e come è cambiata a causa della pandemia, e con quali risultati?**

**GF.** Per ottimizzare il sistema del ritiro, il territorio è stato suddiviso in zone grandi e all'interno di ogni zona sono specificati un



sto 2020 sarebbe stato un disastro per via della chiusura, e invece i risultati sono stati estremamente incoraggianti perché hanno dimostrato che il calo per i tappi di plastica è stato significativo, ma abbastanza contenuto, mentre un calo dei tappi di sughero non c'è stato. Per il sughero il 2020 è stato un anno di grandissimo successo nonostante tutte le contrarietà che ci sono state.

*GF.* Effettivamente, rispetto all'anno scorso sono scomparse circa 50 tonnellate di plastica; quest'anno ne abbiamo ritirato 107 tonnellate, contro le 156 dell'anno scorso, mentre abbiamo avuto una raccolta stabile dei tappi di sughero quest'anno pari a 12.7 tonnellate mentre lo scorso anno erano state 12.8, per cui mentre il calo della plastica è stato del 31.4%, quello del sughero è stato appena dello 0.8%. Certo, l'anno precedente non c'era la pandemia, bar, ristoranti, scuole, uffici con i distributori automatici erano aperti e quindi la plastica arrivava copiosa, ma evidentemente per il sughero c'è stato un passaparola perché gente che prima non conoscevano neppure, quest'ultimo anno ci ha rifornito di sughero in modo inaspettato. Ad esempio, l'altro giorno sono andato a Dai-rago, vicino a Varese, e mi hanno dato un bel po' di sughero per la prima volta quindi c'è un passaparola. Quindi quella del sughero è una raccolta ancora relativamente giovane che sta aumentando man mano che i nostri centri di raccolta informano i vari singoli, e questa è una raccolta che per me è destinata ad aumentare. Ultimamente abbiamo avuto grossi successi, e in alcuni comuni hanno messo a disposizione dei locali proprio per raccogliere tappi di sughero. E questo è conveniente anche per noi, che diminuiamo molto il numero di viaggi che vengono fatti per prelevare i tappi perché andiamo a colpo sicuro, in posti dove siamo certi di trovare delle quantità rilevanti. E tanto per dare un'idea, sabato scorso siamo stati presso il

comune di Montevicchia e abbiamo raccolto 300 kg di tappi di sughero, e va tenuto presente che eravamo stati a Montevicchia appena prima di Natale quindi questi 300 kg sono quanto si è raccolto in un mese e mezzo.

*EB.* Allora aggiungiamo che la raccolta dei tappi di sughero è anche remunerativa. Nel 2020, ripartendo i costi legati alla raccolta, che sono stati pari a 6200 € (assicurazione dei furgoni, carburante, eccetera), in base al peso dei tappi trasportati, abbiamo visto che ogni tonnellata di tappi di plastica ha generato un utile netto di circa 115 €, mentre ogni tonnellata di tappi di sughero ha generato un utile netto di circa 458 €, quindi raccogliere il sughero ha prodotto, a parità di quantità, un utile ben quattro volte superiore a quello della plastica, a tutto vantaggio della ricerca dell'ematologia di Niguarda.

*D&FB.* A mia volta, avendo tenuto traccia del flusso dei materiali con il computer, posso confermare che la raccolta dei tappi di sughero è stata abbastanza costante, senza particolari oscillazioni nel corso dell'anno e senza variazioni rispetto all'anno precedente. A nostro avviso, la costanza della raccolta del sughero può trovare una spiegazione sia nel già citato passaparola, sia nel fatto che il consumo di vino in famiglia è aumentato a dispetto del lockdown. I dati segnalano che le vendite del vino hanno avuto un incremento di oltre il 7% nel primo semestre del 2020, oltretutto, dai dati pubblicati su *La Repubblica*, sappiamo che l'aumento delle vendite online è aumentato di oltre 120% rispetto al 2019. In sostanza il buon incremento delle vendite di vino ha significato anche un incremento dei tappi di sughero, che associato alla sensibilizzazione, al passaparola e all'ottimizzazione dei percorsi di raccolta con i furgoni, per noi probabilmente ha potuto contribuire ad una costanza di approvvigionamento del materiale, anche

nelle condizioni non certo favorevoli del 2020.

### **C'è qualche persona o azienda che volete ringraziare?**

*GF.* I miei collaboratori, quelli che vengono con me a ritirare i tappi sono Emilio Arlati, Ernesto Fumagalli, Edoardo Pacchetti, mia moglie Elena, Domenico Rigoni e ultimo in ordine alfabetico Gino Vecchi che è con me dal 2009.

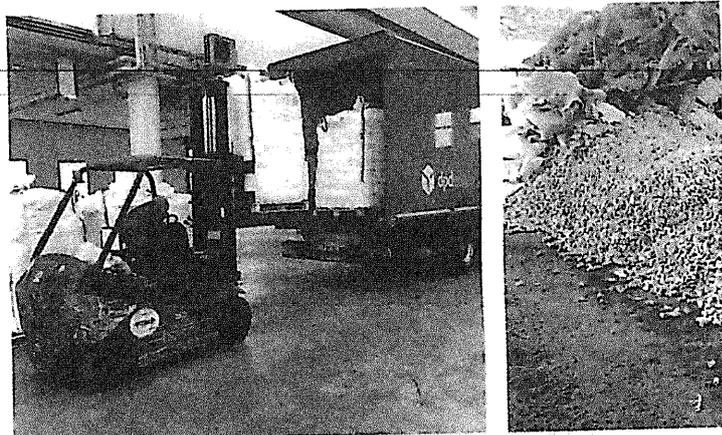
*EB.* In primo luogo, devo ringraziare mia moglie, che è una delle volontarie che si occupa della cernita dei tappi di sughero. Vorrei ringraziare l'Associazione Alpini di Carnate che ogni qualvolta abbiamo una spedizione da organizzare, ci aiutano nel carico dei nostri furgoni e nella preparazione e nel riempimento manuale dei sacchi *big bag* con i quali spediamo i tappi di sughero raccolti. Inoltre, vorrei ringraziare la società Sferova di Sulbiate (MB), che mette a disposizione della FMS il capannone dove noi prepariamo le spedizioni e soprattutto mette a nostra disposizione un dipendente col muletto necessario per la movimentazione dei sacchi *big bag* e successivamente all'arrivo del corriere si occupa del carico sul mezzo di trasporto di quanto precedentemente preparato per la spedizione.

*D&FB.* Ricordiamo e ringraziamo la cooperativa Mille Mani di Bernareggio, e poi il sindaco di Aicurzio (LC) che collabora con noi e che periodicamente ci avvisa che c'è del materiale pronto da raccogliere.

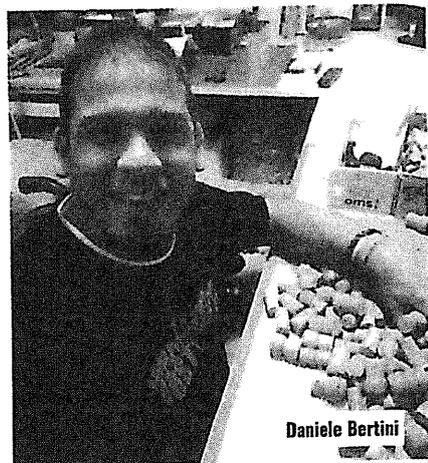
**A sua volta la Fondazione Malattie del Sangue, il suo presidente Roberto Cairoli, e tutto il personale della Struttura Complessa di Ematologia dell'Ospedale Niguarda, ringraziano voi e tutti i vostri collaboratori per il vostro inestimabile contributo alla ricerca.**



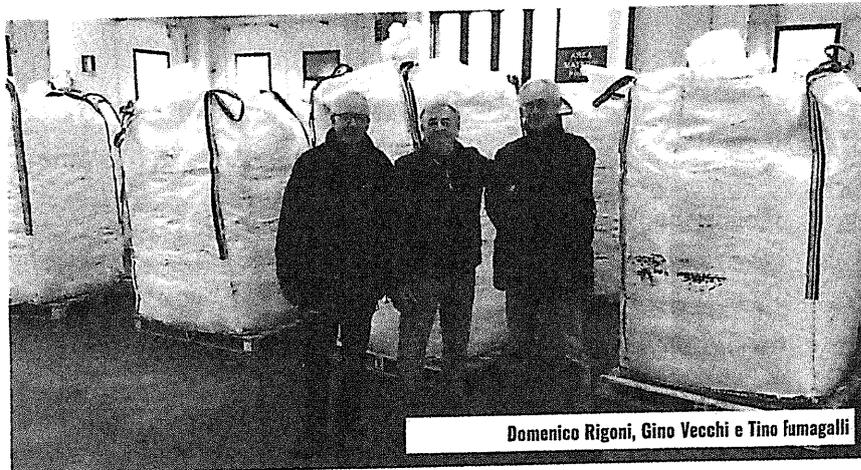
da sinistra Domenico Rigoni, Enrico Barbieri, Franco Bertini e Tino Fumagalli



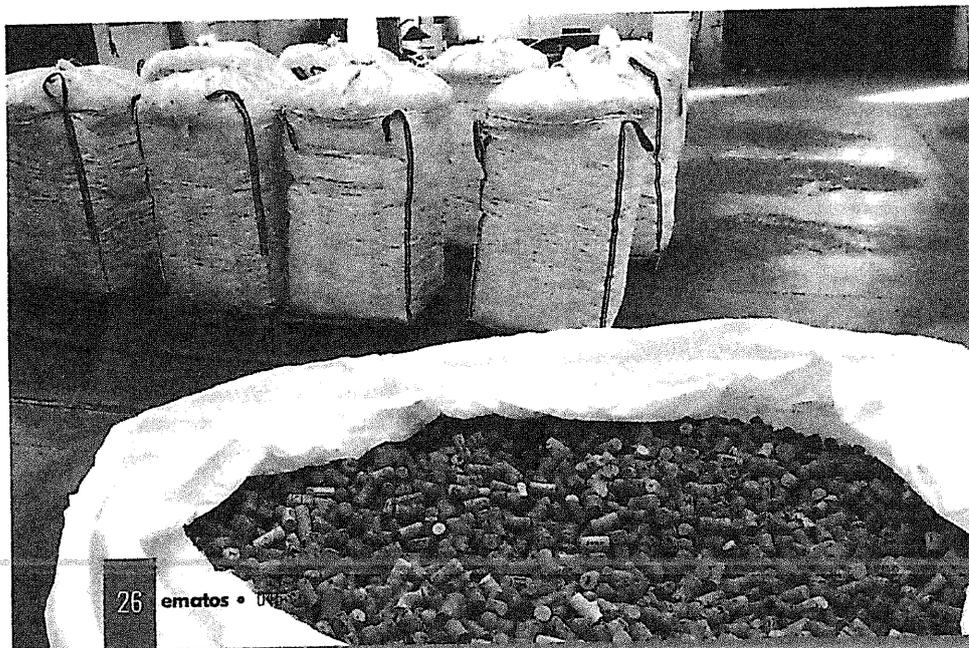
Gino Vecchi e Domenico Rigoni con Riccardo Personè, titolare di Plasticarta



Daniele Bertini



Domenico Rigoni, Gino Vecchi e Tino Fumagalli



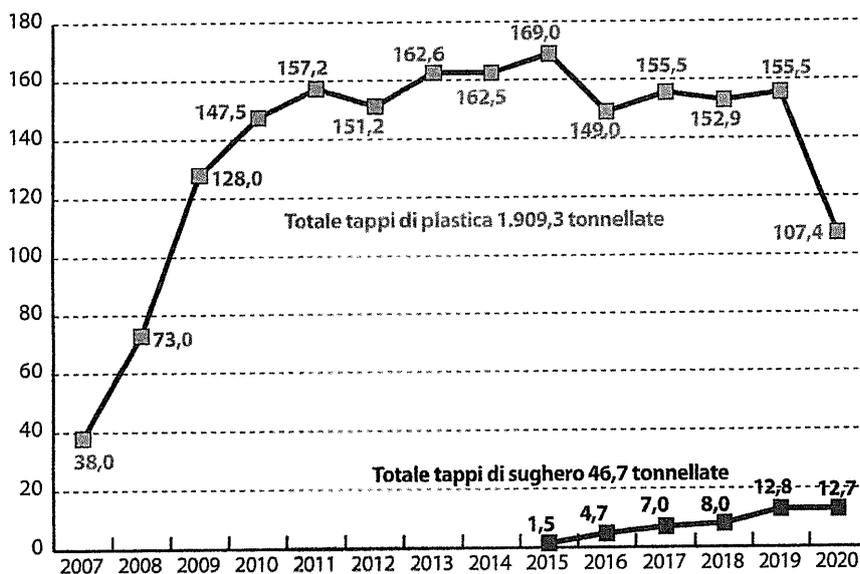
Per concludere, la raccolta dei tappi di sughero è molto faticosa ed impegnativa, appunto per questa fase di cernita manuale necessaria per fornire ad Amorim Cork un prodotto merceologicamente pulito.

*D&FB.* Il nostro lavoro è quello di aiutare nella cernita dei tappi, ma anche di contabilizzare e quantificare il sughero e la plastica raccolti. Usiamo anche il computer per tenere un computo il più possibile esatto del materiale che raccogliamo e poi rivendiamo: sappiamo quindi quanti sacchi, quanti tappi, e quanti kilogrammi di materiale stiamo raccogliendo, sia in sughero, sia in plastica. Si pensava che que-

VALORI AL NETTO DELLE SPESE PLASTICA + SUGHERO (KC)



QUANTITÀ TAPPI DI PLASTICA E DI SUGHERO (TONNELLATE)



percorso o più percorsi, a seconda delle esigenze logistiche. Io la mattina parto da Monza faccio un tragitto prestabilito per il ritiro nei vari luoghi e al pomeriggio inoltrato, non oltre le 16, vado a scaricare i tappi raccolti a Lissone. Da lì, poi, rientro a Monza: in totale, ogni volta impieghiamo circa 12 ore. La frequenza dei viaggi è in funzione dei quantitativi che sappiamo arrivare da ogni percorso: una volta ogni mese, oppure una volta ogni settimana, dipende, ripeto, dai quantitativi, ed anche dagli effetti determinati dalla situazione attuale. Alcuni itinerari hanno una frequenza elevata, altri meno: ad esempio, in Valtellina andiamo una volta ogni quattro mesi, e nella provincia di Verbania-Cusio-Ossola andiamo una volta ogni tre mesi.

EB. Dal punto di vista organizzativo con la pandemia sono cambiate molte cose; in aggiunta al fatto che non abbiamo potuto utilizzare i nostri furgoni per la raccolta, dovute alle restrizioni della viabilità, i ristoranti, i bar, le scuole e gli oratori, fonte di una gran parte della nostra raccolta di tappi sono rimasti chiusi per parecchio tempo. Bar e ristoranti che fornivano grandi quantità di tappi di sughero non sono stati più in grado di aiutarci come prima. L'effetto pandemia è stato chiaramente molto importante, però per quanto riguarda la raccolta del sughero non ho notato una grande diminuzione mentre per la plastica una significativa diminuzione c'è stata. La raccolta di tappi di sughero è chiaramente parallela alla raccolta dei tappi di

plastica; il nostro furgone durante i percorsi programmati raccoglie sia la plastica, sia il sughero. Chiaramente è cambiato molto il tipo di raccolta: Personalmente ho constatato che le scuole e gli oratori, dai quali prelevavamo molti tappi di plastica improvvisamente per la pandemia hanno cessato la raccolta, parallelamente però è aumentata sensibilmente la raccolta porta a porta; molto frequentemente trovo sacchi e sacchetti pieni di tappi nel giardino di casa e ho persone che mi contattano chiedendomi quando poter consegnare i tappi o quando passare a casa loro per il ritiro. Il mantenimento della quantità di sughero raccolto credo sia dipeso anche dal fatto che molte associazioni che prima raccoglievano tappi di sughero come la nostra, visto la difficoltà nella raccolta hanno diminuito o rinunciato del tutto a questa attività. Alcune delle persone che collaboravano con queste associazioni, oggi ci stanno contattando sia attraverso il nostro numero telefonico, sia anche attraverso l'Amorim Cork, l'azienda alla quale vendiamo i tappi di sughero, per offrirci la loro raccolta di tappi di sughero. Apro una parentesi riguardo Amorim Cork: questa Azienda è una multinazionale con sede in Portogallo, ma con un'importante base in Italia, a Scomigo (TV). Amorim Cork si occupa principalmente della produzione dei tappi di sughero e qualche anno fa ha dato inizio al un progetto chiamato "Progetto Etico". Con questo progetto Amorim Cork, sponsorizza ed incentiva il riciclo e la raccolta dei tappi di sughero affinché non vengano sprecati. Questo vuol dire che al normale prezzo di mercato, Amorim Cork aggiunge un contributo, pagando con regolarità, una cifra superiore al prezzo di mercato dei tappi raccolti. Non tutte le associazioni come la nostra fanno parte del "Progetto Etico"; per chiedere di partecipare al suddetto progetto bisogna dimostrare una continuità ed efficienza nella raccolta ed una capacità di poter fornire un prodotto qualitativamente adeguato. Cosa importante da sottolineare è che a differenza del tappo di plastica, quello di sughero necessita di parecchio lavoro manuale. E' necessario separare il tappo di sughero vero da quello che sughero non è. Internamente abbiamo denominato questi tappi "tarocchi" dato che molto spesso per colore e aspetto fisico assomigliano ai tappi di sughero. Conseguentemente la cernita va fatta necessariamente senza l'aiuto di nessuna attrezzatura, svuotando manualmente tutti i sacchi raccolti e separando uno ad uno i tappi di vero sughero da quelli "tarocchi".